



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/19 DEL 19.06.2024

Oggetto: Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche nel Comune di Gadoni. L.R. 14 marzo 1994, n. 12, articoli 8, 9 e 10.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che, ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 della legge regionale 14 marzo 1994, n. 12, i comuni, sulla base dell'inventario generale delle terre civiche, predispongono il Piano di valorizzazione e di recupero delle terre civiche ricadenti nel proprio territorio. I Piani sono finalizzati allo sviluppo sociale ed economico delle comunità interessate, devono rispondere a fini di pubblico interesse, non devono compromettere l'esistenza degli usi civici e non devono pregiudicare i diritti delle collettività. Tramite questo atto è anche possibile prevedere una destinazione dei terreni diversa da quella cui erano soggetti, a condizione che la nuova destinazione comporti un reale notevole vantaggio per la collettività. I Piani riportano, inoltre, la descrizione delle azioni per il recupero delle terre civiche occupate senza titolo. La procedura stabilita dall'art. 9 della legge regionale n. 12/1994 prevede che i Piani siano adottati dai Consigli comunali a maggioranza dei presenti e approvati con decreto del Presidente della Regione, su deliberazione della Giunta regionale.

L'Assessore evidenzia, quindi, che il Piano di valorizzazione è lo strumento con cui si programma la gestione dei terreni cui insistono i diritti di uso civico appartenenti ad una determinata collettività. Lo stesso deve prevedere anche gli usi futuri delle terre civiche, da attuarsi attraverso gli atti di disposizione di cui agli articoli 15 e seguenti della legge regionale n. 12/1994, che, comunque, potranno essere adottati solo successivamente all'approvazione del Piano stesso e tramite l'avvio di nuovi e ulteriori procedimenti nell'ambito dei quali verrà verificata la sussistenza dei presupposti e il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa ad essi applicabile.

L'Assessore riferisce alla Giunta che il Consiglio comunale di Gadoni ha adottato la deliberazione n. 7 del 10 febbraio 2024, di approvazione definitiva del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche.

L'Assessore prosegue riferendo che il Direttore del Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con la determinazione n. 696/15164 del 10 giugno 2024, ha espresso il proprio parere positivo in merito all'approvazione del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche presentato dal Comune di Gadoni, in quanto conforme alle disposizioni della legge regionale n. 12/1994 e all'Atto di



indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici, di cui alla legge regionale n. 12/1994, alla legge n. 1766/1927 e alla legge n. 168/2017, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 48/15 del 10 dicembre 2021, aggiornato con il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539/DecA/50 dell'1 agosto 2022.

Gli usi civici nel comune di Gadoni interessano poco meno di 1.500 ettari (circa il 34% del territorio comunale).

Il Piano di valorizzazione approvato con la suddetta determinazione è finalizzato allo sviluppo sociale ed economico delle comunità rispondendo a fini di pubblico interesse, senza compromettere l'esistenza degli usi civici e pregiudicare i diritti delle collettività utenti.

Gli usi futuri previsti nel Piano sono quello tradizionale di bosco e pascolo, per circa il 70%, e quelli non tradizionali di forestazione, archeologia industriale, ZAC-zona addestramento cani, turismo rurale ambientale, allevamento, colture specializzate (frutteti), attività estrattiva (miniera Giarruccu) e opere per l'antincendio.

Le azioni di recupero vanno a interessare le porzioni di territorio che risultano a vario titolo occupate. Per i terreni già in precedente concessione all'Agenzia FoReSTAS, è prevista la sospensione e il mutamento di destinazione, ai sensi degli articoli 15-17 della legge regionale n. 12/1994, a favore della stessa Agenzia.

Anche per i fabbricati rurali presenti l'utilizzo sarà regolato dagli articoli 15 e 17 della legge regionale n. 12/1994.

Per i terreni occupati da opere pubbliche e per parte dei terreni utilizzati per un Piano di Zona è prevista la richiesta di esclusione dall'elenco delle terre civiche, ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, della legge regionale n. 12/1994.

Per i terreni occupati da privati il Comune procederà al loro recupero e restituzione alla collettività.

L'Assessore comunica, inoltre, che:

- per le concessioni future delle aree e gli interventi di trasformazione previsti nel Piano, è in ogni caso da prescrivere la verifica presso gli enti regionali e nazionali competenti in materia ambientale, paesaggistica e urbanistica della coerenza tra quanto previsto dalle norme che regolano tali materie e quanto proposto nel presente Piano;
- l'approvazione del Piano di valorizzazione non costituisce titolo autorizzativo per gli usi futuri, da attuare esclusivamente attraverso gli atti di disposizione previsti dalla legge regionale n. 12



/1994, anche in considerazione del fatto che solo idonei livelli di progettazione consentiranno la verifica dei presupposti e delle condizioni di attuabilità degli interventi pianificati, in coerenza con le vigenti disposizioni normative e regolamentari;

- l'elenco e lo stato giuridico delle terre civiche riportato nel Piano di valorizzazione approvato non sostituisce né integra l'accertamento e l'inventario ufficiale, che dovranno essere eventualmente perfezionati e/o variati con successivo atto amministrativo da parte dell'Amministrazione regionale. Le terre che dovessero risultare aperte agli usi civici a seguito di successive modifiche e integrazioni dell'accertamento e dell'inventario ufficiale, seppure non trattate nel presente Piano di valorizzazione, saranno pienamente gestibili come usi tradizionali.

Tutti gli atti di disposizione e le azioni di recupero individuate nel Piano saranno in ogni caso vincolati ai principi della legge n. 168/2017 (Norme in materia di domini collettivi).

Il Piano, che risponde ai fini di pubblico interesse, non compromette l'esistenza degli usi civici, non pregiudica i diritti della collettività e risulta conforme a quanto previsto dall'allegato alla deliberazione della Giunta regionale, aggiornato con il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539/DecA/50 dell'1 agosto 2022, è composto dei seguenti elaborati:

1. Elaborato A_Relazione generale;
2. Elaborato B_Relazione di sintesi;
3. Elaborato C_Relazione sulle azioni di recupero delle terre occupate abusivamente;
4. Elaborato D_Tabella riepilogativa Piano di valorizzazione e recupero;
5. Elaborato E_Relazione agronomica;
6. Tavola n.1_Catastale generale usi attuali;
7. Tavola n.2_Catastale-ortofoto particolari usi attuali;
8. Tavola n.3_Generale catastale usi attuali;
9. Tavola n.4_Catastale ortofoto particolari usi futuri;
10. Tavola n.5_Catastale generale CTR usi futuri;
11. Tavola n.6_Ortofoto su catastale usi futuri;
12. Tavola n.7_Catastale ortofoto particolare usi futuri su uso del suolo;
13. Tavola n.8_Catastale ortofoto Funtana Raminosa;
14. Tavola n.9_catastale ortofoto Miniera Giarruccu;



15. Tavola n.10_catastale generale CTR generale usi futuri;
16. Tavola n.11_usi futuri su uso del suolo;
17. Tavola n.12_usi futuri su PPR;
18. Tavola n.13_usi futuri su CTR;
19. Tavola n.14_carta generale punti abbeveraggio, sentieristica e vasconi antincendio.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visti gli articoli 8, 9 e 10 della legge regionale 14 marzo 1994, n. 12, propone alla Giunta regionale di approvare il Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche del Comune di Gadoni, composto dagli elaborati sopra specificati.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare il Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche del Comune di Gadoni, composto dagli elaborati indicati in premessa, adottato con la deliberazione del Consiglio comunale dello stesso Comune n. 7 del 10 febbraio 2024, in merito al quale il Direttore del Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con la determinazione n. 696/15164 del 10 giugno 2024, ha espresso il proprio parere positivo.

L'approvazione del Piano non costituisce titolo autorizzativo per gli usi futuri previsti e in particolare per gli usi non tradizionali.

L'elenco e lo stato giuridico delle terre civiche riportato nel Piano di valorizzazione approvato non sostituisce né integra l'accertamento e l'inventario ufficiale, che potranno essere eventualmente perfezionati e/o variati con successivo atto amministrativo da parte dell'Amministrazione regionale.

Eventuali terre che dovessero risultare aperte agli usi civici a seguito di successive modifiche e integrazioni dell'accertamento e dell'inventario ufficiale, seppure non trattate nel presente Piano di valorizzazione, saranno pienamente gestibili come usi tradizionali.

Gli usi futuri previsti nel Piano potranno essere attuati esclusivamente attraverso gli atti di disposizione di cui agli articoli 15 e seguenti della legge regionale n. 12/1994, se ricadenti nelle rispettive fattispecie, e tali atti potranno essere adottati solo successivamente all'approvazione del



Piano stesso e previo avvio e completamento dei procedimenti autorizzatori, anche in considerazione del fatto che solo idonei livelli di progettazione consentiranno la verifica dei presupposti e delle condizioni di attuabilità degli interventi pianificati, in coerenza con le vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Per le concessioni future delle aree e gli interventi di trasformazione previsti nel Piano è prescritta la verifica presso gli enti regionali e nazionali competenti in materia ambientale, paesaggistica e urbanistica della coerenza tra quanto previsto dalle norme che regolano tali materie e quanto proposto nel presente Piano.

Tutti gli atti di disposizione e le azioni di recupero individuate nel Piano saranno in ogni caso vincolati ai principi della legge n. 168/2017 (Norme in materia di domini collettivi).

La Presidente della Regione provvederà con proprio decreto all'approvazione definitiva del Piano di cui sopra.

Contro la presente deliberazione è ammesso:

- ricorso in via giurisdizionale, per i profili di propria competenza, al T.A.R. Sardegna, da presentarsi entro 60 giorni dalla piena conoscenza;
- ricorso al Commissario degli usi civici della Sardegna, e in tal caso non sussistono termini decadenziali per la presentazione del ricorso.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde